



Comune di Negrar di Valpolicella

Prot. N. 0009766
del 09-04-2019

SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

Comune di Negrar (VR)**VERBALE n. 26/2019**

Oggetto: comunicazione della bozza di rendiconto 2018.

Il giorno 03 del mese di aprile dell'anno 2019 l'Organo di Revisione del Comune di Negrar, nelle persone del dr. Antonio Rosso, Presidente, il dr. Angelo Donato (in audioconferenza) e il dr. Massimo Zanocco, Membri, ha proceduto all'esame della proposta di Rendiconto 2018, approvata dalla Giunta Comunale in data 01 aprile 2019 con delibera n. 61, trasmessa dal Responsabile del Servizio Economico e Finanziario in data 01 aprile 2019, come sostituita in data 08 aprile 2019 con delibera di Giunta Comunale n. 68 in data 08 aprile 2019, trasmessa in data odierna.

Dopo un compiuto esame della proposta di Rendiconto 2018, unitamente agli allegati di legge ed ai documenti che la corredano,

- visto il D.Lgs 267/2000;

- visto il D.Lgs 118/2011;

- visto lo statuto dell'Ente;

- visti i principi contabili per gli enti locali,

viene reso il testo della Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2018, che si allega.

Negrar, 08 aprile 2019

L'Organo di Revisione

- dott. Antonio Rosso -

- dott. Angelo Donato -

- dott. Massimo Zanocco -

**Relazione dell'Organo di Revisione
sullo schema di rendiconto della gestione 2018
del Comune di Negrar (VR)**

L'Organo di Revisione del Comune di Negrar, nelle persone del dr. Antonio Rosso, Presidente, dr. Angelo Donato e dr. Massimo Zanocco, Membri, ha preso in esame lo schema di rendiconto della gestione 2018, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61/2019 in data 01 aprile 2019, trasmesso in data 01 aprile 2019, ed integrato con delibera di Giunta Comunale n. 68 in data 08 aprile 2019.

La documentazione ad integrazione e supporto del rendiconto è stata fornita in data 01 aprile 2019.

L'Organo di Revisione rilevato, *in primis*, il disposto di cui agli artt. 151 e 227 del D.Lgs. 267/2000, come richiamati dall'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, ha verificato che la proposta di delibera consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2018 sono completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 267/2000:

- conto del bilancio;
 - stato patrimoniale;
 - conto economico,
- e corredati dai seguenti allegati (ex D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 138/2011), necessari per il controllo:
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo (contenente il prospetto dei pagamenti e l'indicatore di tempestività dei pagamenti);
 - elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio di formazione e per capitolo;
 - delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - conto del Tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (e parificazione conto tesoriere ed agenti contabili);
 - inventario generale;
 - prospetti dei dati Siope;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - delibera di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato;
 - prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del FPV;
 - prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- prospetto degli impegni assunti per missioni, programmi e macroaggregati;
- nota informativa di evidenza degli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- relazione sulle passività potenziali – probabili derivanti dal contenzioso;
- prospetto spese di rappresentanza sostenute;
- attestazioni sulla inesistenza dei debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio, rilasciata dai responsabili dei servizi;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- piano triennale di contenimento delle spese;
- prospetto dimostrativo dell'accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" e al "fondo svalutazione crediti";
- tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio (fino al compimento dei termini di prescrizione);
- piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- certificazione del rispetto degli obiettivi del saldo di finanza pubblica.

Sono stati acquisiti altresì:

- delibera del Consiglio riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dei progetti e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (delibera C.C. n. 50 del 30 luglio 2018);
- ultimo bilancio d'esercizio approvato degli organismi partecipati;
- note informative sulla verifica dei crediti/debiti reciproci tra ente locale e società partecipate;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli in materia di proventi del codice della strada.

Premessa

Il bilancio di previsione 2018, che pareggiava negli estremi complessivi, sia per l'entrata che per la spesa, di euro 16.876.156,43 (senza applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017), è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 78/2017 in data 21 dicembre 2017.

Lo stesso è stato successivamente variato dallo stesso Organo con deliberazioni nn. 15 e 16 in data 20 marzo 2018, nn. 22 e 24 in data 03 maggio 2018, nn. 48 e 50 in data 30 luglio 2018, e nn. 66, 67 e 69 in data 15 novembre 2018, nelle risultanze complessive, finali, di euro 20.971.055,66, sia per l'entrata che per la spesa, con applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 per euro 1.078.620,32.

In ordine al documento contabile in esame, tramite la relazione sulla gestione, i controlli a campione effettuati, ed avvalendosi degli esiti dei controlli operati nel corso della seconda parte dell'esercizio finanziario 2018 (essendo stato questo Collegio nominato con decorrenza dal 28 maggio 2018) in occasione delle verifiche periodiche, l'Organo di Revisione da atto che la contabilità risulta sostanzialmente regolare e agli ordinativi di spesa e di incasso risulta allegata la prescritta documentazione.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- il rispetto delle procedure adottate dall'Ente per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità delle disposizioni di legge e regolamentari;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto di bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base a disposizioni di legge;
- la equivalenza tra accertamenti di entrate e impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del contenimento e della riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- la resa del conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario;
- l'aggiornamento degli inventari;
- il rilascio delle certificazioni da parte dei responsabili dei servizi attestanti la correttezza e la certezza delle poste allocate tra i residui attivi e passivi;
- l'attestazione relativa alla tempestività dei pagamenti.

L'Organo di Revisione da atto altresì che:

- viene tenuta la contabilità IVA relativamente alle operazioni a rilevanza commerciale ed istituzionale (*split payment*);
- sono stato adempiuti gli obblighi fiscali relativi alla dichiarazione annuale IVA, IRAP e alla dichiarazione del sostituto di imposta (mod. 770) e gli obblighi contributivi;
- non si è reso necessario il ricorso alla procedura di riequilibrio, stante il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- l'Ente non ha sostenuto spese per lo svolgimento di funzioni delegate dalle Regioni;
- l'Ente ha sostenuto spese di rappresentanza nell'esercizio, ancorché per importi minimi;
- i responsabili dei servizi hanno attestato la inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2018;
- è stato effettuato il controllo dei reciproci rapporti di debito e credito al 31 dicembre 2018 con le società, enti ed organismi partecipati;
- in data 20 dicembre 2018 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi della legge 190/2014;
- l'Ente non detiene strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata; esiste un contratto di leasing immobiliare a tasso fisso;
- l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati e/o di altri soggetti;
- sono stati acquisiti i bilanci relativi ai seguenti Enti ed organismi, a partecipazione diretta, inclusi nel GAP e nel perimetro di consolidamento, che chiudono con il risultato a fianco di ciascuno indicato:
 - Acque Veronesi, bilancio al 31/12/2017: utile di esercizio di euro 1.984.636,00; approvato in data 27 aprile 2018;
 - Consorzio Verona 2 del Quadrilatero, bilancio al 31/12/2017: utile di esercizio di euro 500,00; approvato in data 28 maggio 2018;
 - Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici Verona, bilancio al 31/12/2017: utile di esercizio di euro 11.936,87; approvato in data 11 giugno 2018;
 - ATO Veronese Consiglio di Bacino, bilancio al 31/12/2017: utile di esercizio di euro 83.741,32; approvato in data 29 maggio 2018;
- l'Ente Pubblico Consiglio di Bacino Verona Nord, costituito nel 2015, ad oggi, non risulta aver approvato i rendiconti annuali fino al 31 dicembre 2017; lo stesso Ente non risulta essere stato incluso nel GAP e nel perimetro di consolidamento (ai fini del bilancio consolidato);
- le partecipazioni indirette non rappresentano un valore significativo se rapportato alla percentuale di partecipazione diretta da parte dell'Ente.

A) Conto del bilancio

Il Conto del bilancio è il primo documento di cui si compone il rendiconto; esso evidenzia i risultati della gestione finanziaria dell'Ente con riferimento alle funzioni di natura autorizzativa, quali emergono dai quadri riassuntivi seguenti:

Risultato della gestione di competenza

Accertamenti di competenza	euro	14.172.448,32 +
Impegni di competenza	euro	13.620.812,55 -
Avanzo gestione della competenza	euro	551.635,77 +
Con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 per euro 1.078.620,32.		

Dettaglio gestione di competenza

Riscossioni 2018	euro	12.586.250,63 +
Pagamenti 2018	euro	10.923.580,92 -
differenza	(A) euro	1.662.669,71 +
Residui attivi	euro	1.586.197,69 +
Residui passivi	euro	2.697.231,63 -
differenza	(B) euro	1.111.033,94 -
Saldo avanzo di competenza (A+B)	euro	551.635,77 +

L'Ente, non trovandosi in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Non si rilevano, dai dati relativi ai residui attivi di nuova formazione, elementi che possono portare alla situazione di deficitarietà strutturale.

L'Organo di Revisione dà atto che sono stati rispettati i vincoli di bilancio, nonché il limite degli impegni con utilizzo dei contributi per permessi di costruire e delle sanzioni amministrative.

Sono stati rispettati gli equilibri sia di parte corrente che di parte capitale.

L'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento presso terzi.

Gestione dei Residui

Il riaccertamento dei residui ha comportato:

- sopravvenienze nei residui attivi	euro	231.421,66 +
- insussistenza nei residui attivi	euro	48.978,77 -
- insussistenze nei residui passivi	euro	139.429,66 +
saldo della gestione 2018 dei residui	euro	321.872,55 +
+ avanzo di amministrazione 2017	euro	2.260.882,67 +
risultato dalla gestione residui	euro	2.582.755,22 +

Le insussistenze nei residui attivi (euro 48.978,77) comprendono euro 18.041,32 di crediti inesigibili, a copertura dei quali è stato utilizzato, per pari importo, il "fondo svalutazione crediti" proveniente dall'esercizio 2017.

L'Ente ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 con atto della Giunta Comunale n. 53 in data 21 marzo 2019.

Gestione di cassa

I pagamenti e le riscossioni, in conto competenza ed in conto residui, risultanti dalle scritture contabili, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'ente, reso nei termini di legge, e si riassumono nel seguente prospetto:

fondo di cassa all'01/01/2018	euro	3.077.119,17 +
-------------------------------	------	----------------

riscossioni 2018	euro	14.781.139,85 +
<u>pagamenti 2018</u>	euro	<u>13.057.728,32 -</u>
saldo di cassa al 31/12/2018	euro	4.800.530,70 +

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 corrisponde con le risultanze finali del conto reso dal Tesoriere.

La gestione di cassa evidenzia i seguenti valori, rispettivamente per la **competenza**:

riscossioni 2018	euro	12.586.250,63 +
<u>pagamenti 2018</u>	euro	<u>10.923.580,92 -</u>
saldo di cassa al 31/12/2018	euro	1.662.669,71 +
e per i residui:		
fondo di cassa all'01/01/2018	euro	3.077.119,17 +
riscossioni 2018	euro	2.194.889,22 +
<u>pagamenti 2018</u>	euro	<u>2.134.147,40 -</u>
saldo di cassa al 31/12/2018	euro	4.800.530,70 +

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Non risultano nel conto del Tesoriere, al 31 dicembre 2018, pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, vincolato, è pari ad euro 159.416,57.

Risultato della gestione finanziaria

a) della competenza

riscossioni 2018	euro	12.586.250,63 +
pagamenti 2018	euro	10.923.580,92 -
residui attivi da riportare al 2019	euro	1.586.197,69 +
<u>residui passivi da riportare al 2019</u>	euro	<u>2.697.231,63 -</u>
avanzo della gestione di competenza 2018	(a) euro	551.635,77 -

b) dei residui

fondo di cassa iniziale all'01/01/2018	euro	3.077.119,17 +
riscossioni 2018	euro	2.194.889,22 +
pagamenti 2018	euro	2.134.147,40 -
residui attivi da riportare al 2019	euro	2.159.682,57 +
<u>residui passivi da riportare al 2019</u>	euro	<u>509.393,02 -</u>
avanzo della gestione 2018 dei residui	(b) euro	4.788.150,54 +
- fondi pluriennali vincolati parte corrente spesa	(c) euro	2.065.295,56 -
risultato di amministrazione al 31/12/2018	(a+b+c) euro	3.274.490,75 +

Complessivamente i *residui attivi* al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 3.745.880,26

contro euro 4.172.126,90 al 31 dicembre 2017; i *residui passivi* al 31 dicembre 2018 ammontano ad euro 3.206.624,65 contro euro 2.782.970,08 al 31 dicembre 2017.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, pari ad euro 3.274.490,75, risulta così destinato:

- accantonato a fondi	euro	852.223,80
- vincolato dall'Ente	euro	1.268.408,98
- destinato agli investimenti	euro	587.962,72
- disponibile	euro	565.895,22
<hr/>		
tornano	euro	3.274.490,75

L'utilizzo e la destinazione del risultato di amministrazione sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Ammonta ad euro 702.974,54 di cui euro 326.441,77 proveniente dall'esercizio 2017; l'utilizzo per copertura crediti inesigibili ammonta ad euro 18.041,32.

L'accantonamento è stato effettuato con utilizzo del metodo semplificato.

Fondo rischi contenziosi

L'accantonamento al 31 dicembre 2018 al "fondo rischi contenziosi" è pari ad euro 141.000,00 calcolati sulle passività potenziali probabili, di cui euro 131.000,00 provenienti dall'esercizio 2017.

Organismi Partecipati

L'Ente ha proceduto, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 dicembre 2018, all'analisi delle partecipazioni, dirette ed indirette, possedute alla data del 31 dicembre 2017; nella stessa non risulta ricompreso il "Consiglio di Bacino Verona Nord".

B) Conto Economico

Il Conto economico, secondo documento di cui si compone il rendiconto, inteso come documento di sintesi periodica, fa riferimento all'intera attività dell'Ente ed evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica.

I componenti negativi si riferiscono ai consumi dei fattori impiegati nel circuito produttivo/erogativo, mentre quelli positivi consistono nei proventi e nei ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei processi di consumo.

La competenza economica comporta da un lato la considerazione di una relazione strumentale, di causa-effetto, fra il consumo dei fattori ed i servizi prodotti/erogati, dall'altro il riferimento dei proventi ad un periodo individuato e corrispondente tipicamente all'anno solare, di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente.

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione dei valori economici riferiti alla gestione di competenza 2018.

Il conto economico, dell'esercizio 2018, chiude con un utile di euro 967.975,14 (al netto di

imposte per euro 167.435,48), che rappresenta la differenza positiva fra il totale di proventi e ricavi e il totale degli oneri e dei costi dell'esercizio.

La lettura del conto economico consente di rilevare i seguenti risultati differenziali intermedi:

- risultato della *gestione operativa*, rappresentato dalle operazioni che si manifestano in modo continuativo nel corso dell'esercizio e che, in definitiva, caratterizzano l'attività "tipica" dell'Ente locale: euro + 489.090,82;
- risultato della *gestione finanziaria*, costituito dai proventi e dagli oneri generati dal reperimento delle risorse finanziarie, necessarie per garantire la funzionalità dell'Ente (interessi passivi e attivi, altri proventi e oneri di natura finanziaria): euro - 456.036,77;
- risultato della *gestione straordinaria*, scaturente dai proventi ed oneri che hanno natura non ricorrente o di competenza economica di esercizi precedenti o derivante da variazione nella situazione patrimoniale: euro + 1.102.356,57;
- non sussistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

In merito al Conto Economico il Collegio rileva come alcune poste dello stesso non siano state correttamente imputate, ancorché le stesse non abbiano ripercussioni sul risultato finale dell'esercizio, ma solamente sui risultati differenziali intermedi.

C) Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale è il terzo documento di cui si compone il rendiconto, che integrandosi con il conto di bilancio e il conto economico completa l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente locale.

Gli elementi attivi e passivi dello Stato patrimoniale trovano corrispondenza nei valori espressi dall'inventario che sono aggiornati annualmente. Le rilevazioni inventariali costituiscono pertanto il riferimento base per le varie configurazioni patrimoniali necessarie al buon andamento della gestione dell'Ente.

Il patrimonio dell'Ente è infatti costituito dal complesso dei beni di pertinenza nonché dai rapporti giuridici attivi e passivi.

Lo Stato patrimoniale rileva, in sede di rendicontazione, i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Nel documento in questione, vengono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per effetto della gestione, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto delle rettifiche delle poste patrimoniali iniziali, nonché per effetto della rivalutazione delle singole voci dello Stato patrimoniale, anche per effetto dell'applicazione delle nuove regole contabili dettate dal D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto ammonta, a fine esercizio 2018, ad euro 24.393.362,58, incrementato di euro 2.667.174,69 (di cui euro 967.975,14 derivante dal risultato economico di esercizio), rispetto al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2017 (euro 21.726.187,89).

Relazione sulla gestione

La Relazione al rendiconto della gestione è un documento previsto dall'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, predisposto con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011.

Non è un documento di natura esclusivamente contabile, ma di atto a contenuto politico/finanziario, illustrativo della gestione dell'Ente.

Esso si propone infatti di valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio, cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati, nonché dei fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ed una migliore comprensione dei dati contabili.

La stessa è integrata da un apposito prospetto in cui trovano rilevazione le rettifiche delle poste patrimoniali iniziali, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione può ritenersi sostanzialmente coerente con il rendiconto 2018.

Conclusioni e Parere

Quanto sopra, sulla base dell'esame svolto, della documentazione acquisita e tenuto altresì conto delle considerazioni esposte nella presente Relazione, l'Organo di Revisione, per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole** al progetto di Rendiconto della gestione 2018, nelle risultanze proposte dalla Giunta Comunale.

Negrar, 08 aprile 2019

L'Organo di Revisione

- dott. Antonio Rosso -

- dott. Angelo Donato

- dott. Massimo Zanocco -